



# *Comune di Casano*

PROVINCIA DI CASERTA

APPROVATO CON LA RIUNIONE COMUNALE

N° 76 del 27-05-1977

REGOLAMENTO PER IL CONSIGLIO COMUNALE INTERVANTO CON DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 17 del 29-07-2015

## CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### Articolo 1°

#### VALORE DEL REGOLAMENTO.

Le adunanze del Consiglio Comunale sono disciplinate dalle norme contenute nel presente regolamento integrative di quelle previste dalla Legge Comunale e Provinciale 4.2.1913, n.148 e dal Regolamento per la esecuzione della medesima in data 12 febbraio 1911, n.297.

### Articolo 2°

#### COMMISSIONE DEL REGOLAMENTO.

Il Consiglio Comunale, nella sessione dopo la sua costituzione, nominerà la Commissione del Regolamento, composta dai capi gruppo oltre il Sindaco che ne farà parte di diritto e la presiede, alla quale compete la funzione di studiare e proporre al Consiglio le modificazioni e le aggiunte al Regolamento stesse, che l'esperienza fosse per suggerire.

#### COMMISSIONI CONSILIARI

### Articolo 3°

#### ARTICOLAZIONE.

Il Consiglio Comunale si articola in Commissioni Consiliari fissate in numero di quattro. Esse sono :

1° COMMISSIONE : Urbanistica - Lavori Pubblici - Agricoltura - Viabilità;

2° COMMISSIONE : Igiene - Sanità - Assistenza;



# Città di Caserta

PROVINCIA DI CASERTA

3<sup>a</sup> Commissione Programmazione-bilancio-sviluppo-industria-  
Commercio-trasporti-finanze

4<sup>a</sup> Commissione Istruzione-sport-turismo-attività culturali;

Il Consiglio ha sempre la facoltà di istituire Commissioni qualora ne ravvisasse la necessità e l'urgenza.

## Articolo 4<sup>o</sup>

### NOMINA

Le Commissioni sono nominate dal Sindaco sulla base delle designazioni dei Capigruppo, entro gg. 5 dall'approvazione consiliare del Regolamento. Ove mai i capigruppo non provvedessero alle designazioni di competenza, si intendono rinunciatari. La stessa scadenza è posta in occasione di insediamento dell'Amministrazione Comunale, mancando il preventivo rinnovo del Regolamento.

## Articolo 5<sup>o</sup>

### RAPPRESENTANZA.

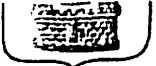
In ciascuna Commissione sono rappresentati tutti i gruppi espressi dal dato elettorale, in ragione di un membro ogni quattro Consiglieri o frazione di quattro.

Ogni Commissione avrà un Presidente designato a maggioranza dai componenti dalla stessa.

## Articolo 6<sup>o</sup>

### FUNZIONE E CONVOCAZIONE

Le Commissioni hanno Funzione consultiva e di studio. Esse sono convocate dal Sindaco o dal Presidente o su richiesta di almeno tre componenti.



# Comune di Caserta

PROVINCIA DI CASERTA

(3)

Il Sindaco è impegnato a porre le conclusioni, cui sulla singola questione pervengano le Commissioni, dall'Ad. G. del Consiglio Comunale a comunque non oltre i trenta giorni.

## Articolo 7°

### CONSULTAZIONE

Le Commissioni possono consultare esperti sui singoli problemi che intendono trattare, su richiesta di almeno tre componenti.

## Articolo 8°

### FISSAZIONE DATA DELLE RIUNIONI CONSILIARI

Spetta alla Giunta con deliberazione, che, pur non essendo soggetta ad alcuna formalità per la esecutività, dovrà essere pubblicata all'albo pretorio per la notizia del pubblico ed inviata alla Sezione Provinciale di Controllo, determinare il giorno e l'ora per l'apertura delle sessioni.

Il Consiglio può riunirsi straordinariamente per determinazione del Sindaco, ferme le disposizioni dell'art. 139 della legge comunale e provinciale 4.2.1915, n. 148, e per deliberazione della Giunta Municipale, e per domanda di una terza parte dei consiglieri. Nel caso in cui la riunione straordinaria del Consiglio Comunale sia indetta su domanda della terza parte dei consiglieri, spetta al Sindaco e non alla Giunta Municipale fissare il giorno della seduta, ai sensi dell'art. 124 del surrichiamato T.U. legge comunale e provinciale 4.2.1915, n. 148.

In tutti i casi, il Sindaco deve partecipare al Prefetto il giorno e l'oggetto della convocazione, almeno tre giorni prima, salvo i casi di urgenza.

Il Prefetto di ordinare, d'ufficio, adunanza dei consigli comunali per deliberare sopra determinati oggetti da indicarsi nel

E', parimenti, facoltà della Sezione Provinciale di Controllo di ordinari, d'ufficio, adunanze del Consiglio Comunale per deliberare sopra determinati oggetti da indicarsi nel relativo provvedimento.

Le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio possono essere fissata anche per i giorni festivi.

#### Articolo 9

##### **FISSAZIONE RIUNIONI DI II ^CONVOCAZIONE**

Nel caso che, per mancanza di numero legale, le riunioni debbono essere rinviate in 2<sup>^</sup> convocazione, la data della nuova convocazione sarà fissata dalla Giunta (rispettati i termini e la formalità di cui agli artt. 124 e 125 della legge 4.2.1915, n° 148) salvo che tale data sia stata già fissata nell' avviso di 1<sup>^</sup> convocazione.

Ai consiglieri non intervenuti, con l' avviso di 1<sup>^</sup> convocazione, dovrà essere comunicato l' o.d.g. con gli stessi oggetti ancora da discutere.

#### Articolo 10

##### **AVVISI DI CONVOCAZIONE**

La convocazione è fatta nella forma e termini di legge, con notifica degli avvisi in via amministrativa, almeno 5 giorni prima, sia per le sedute ordinarie che per le sedute straordinarie.

Tuttavia ne i casi di urgenza, basta che l' avviso con relativo elenco sia consegnato 24 ore prima, ma in questo caso, quante volte la maggioranza dei consiglieri presenti lo richiedono, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente.

L' avviso deve contenere gli elenchi degli oggetti da trattare.

Il termine per la consegna degli avvisi deve essere computato dal giorno e l' ora indicati nell' avviso per l'inizio dell' adunanza.

Qualora risulti che qualche Consigliere si trovi temporaneamente assente dalla propria abilitazione e sia noto l'indirizzo ove il consigliere stesso si trovi, la Segreteria Comunale dovrà farsi parte diligente e trasmettere un esemplare dall' avviso a tale indirizzo, senza bisogno di osservare particolari formalità.

I consiglieri che abitualmente risiedono fuori Comune possono lasciare nel territorio dal Comune stesso un loro apposito recapito. Indicando per iscritto alla Segreteria del Comune, la persona cui devono essere notificati gli avvisi.

In caso contrario il consigliere che risiede fuori Comune dovrà segnalare, con dichiarazione scritta, All' Ufficio predetto l'indirizzo il quale desidera siano notificati gli avvisi di convocazione.

**"Alternativamente a quanto già previsto nei precedenti commi,**

l' avviso di convocazione delle sedute del Consiglio Comunale è trasmesso ai Consiglieri via e - mail all' indirizzo di posta elettronica certificata ( PEC), comunicato direttamente da questi, ovvero, in caso di necessità, fornito direttamente dall' Ente ( l' Ente fornisce ai Consiglieri un indirizzo PEC da usarsi esclusivamente per finalità istituzionali e per la durata del mandato elettorale).

L' avviso deve essere inviato almeno 5 giorni prima per le sedute ordinarie ed almeno tre giorni prima per quelle straordinarie.

La consegna dell' avviso di convocazione si intende assolta con il recapito e la giacenza del documento presso la casella di Posta Elettronica Certificata di ciascun Consigliere.

Il corretto invio dell' avviso di convocazione risulterà dal messaggio della ricevuta di " accettazione" da parte del servizio di posta utilizzato dall' Ente; l' avvenuta consegna dell' avviso di convocazione risulterà dai messaggi della ricevuta di " consegna" da parte del servizio di posta elettronica utilizzato da ciascun Consigliere.

Il messaggio di convocazione e le relative ricevute sono conservate a corredo degli atti dell'adunanza del Consiglio.

L'avviso di convocazione è pubblicato sull'albo pretorio on line del Comune di Teano perché sia assolto l'obbligo di pubblicità.

## Articolo 11

L'elenco degli argomenti all'o.d.g. verrà predisposto dal Sindaco in modo che gli stessi siano quanto più possibile raggruppati per ripartizione, indicando quelli di prima ed eventualmente di seconda convocazione e distinguendo quelli da discutere in seduta segreta.

Avranno la precedenza di iscrizione le interrogazioni di urgenza adottate dalla Giunta e dei provvedimenti adottati in base agli artt. 25 -26 del R.D.L. 30.12.1923- N 2839; quindi le proposte dell'Autorità Governativa, le proposte dell'Autorità Regionale, quella della Giunta Municipale ed infine quella dei Consiglieri.

Per ultimo saranno iscritti gli oggetti da discutere in seduta segreta.

Per ciascuno oggetto iscritto all'O.D.G. dovrà essere indicato il relatore.

L'O. d. G. dovrà essere redatto in maniera che i Consiglieri non siano indotti in eventuali errori circa la natura degli argomenti da trattare e quindi, in modo che non sorgano dubbi ed equivoci in merito agli eventuali provvedimenti da adottare.



Billardi *PEANO*

(5)

PROVINCIA DI CASERTA

Articolo 12°

PROPOSTA DA ISCRIVERSI ALL'O.D.G. A RICHIESTA DEI CONSIGLIERI

Salvo che la legge disponga diversamente, le proposte da trattarsi in Consiglio possono essere avanzate anche da un singolo Consigliere ma le proposte stesse possono essere non accolte e cioè non portate al Consiglio, quando non siano ritenute opportune dalla Giunta.

I proponenti potranno, nella prima seduta consiliare, chiedere che il Consiglio si pronunzi per la iscrizione di dette proposte all'o.d.g. per la successiva seduta, osservati i termini di Legge.

Il sindaco sarà tenuto ad iscrivere all'o.d.g. della prima convocazione del Consiglio, le proposte che portano la firma di in terzo dei consiglieri in carica, oppure che vengano presentate con una mozione.

Articolo 13°

DEPOSITO ATTI PER LA CONSULTAZIONE DA PARTE DEI CONSIGLIERI

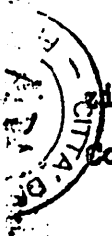
Salvo quanto dispone la legge per le proposte nuove, gli atti relativi agli argomenti iscritti all'o.d.g. devono essere depositati presso la Segreteria del Comune lo stesso giorno in cui viene spedito l'avviso di convocazione del Consiglio, per poter essere esaminati dai Consiglieri.

I Consiglieri hanno diritto di chiedere in visione tutti gli atti che siano richiamati o comunque citati in quelli depositati come sopra.

La visione degli atti dei quali non si faccia alcun richiamo in quelli depositati, seppure possano riguardare l'argomento posto alle o.d.g., può aver luogo previa richiesta scritta e motivata.

I Consiglieri, previa richiesta scritta e motivata, potranno prendere visione di tutti gli atti amministrativi a disposizione del Comune.

Qualora vengano sottoposti all'approvazione del Consiglio progetti di opere o forniture, acquisti etc., gli atti relativi dovranno anche





# Città di Teano

PROVINCIA DI CASERTA (7)

indicare i mezzi con cui si intende far fronte alla spesa necessaria;

Qualora vengano sottoposti all'approvazione del Consiglio regolamenti, copia di questi dovrà essere depositata presso la Segreteria del Comune almeno 5 giorni prima dell'inizio della discussione, perché i Consiglieri possano prenderne visione ampia e tempestiva;

La Segreteria del Comune dovrà essere a disposizione dei Consiglieri per le consultazioni sopra indicate per tutta la durata dell'orario di Ufficio;

Ogni Consigliere avrà cura di non intralciare il lavoro di ufficio;

## Articolo 14°

### LA SALA DELLE ADUNANZE.

Le sedute del Consiglio Comunale si tengono nella sala del Palazzo Municipale destinata allo scopo; qualora però circostanze speciali e gravi, giustificati motivi di ordine pubblico o di forza maggiore non permettono la riunione nella sede ufficiale delle adunanze, la Giunta Municipale, con apposita deliberazione, può determinare un diverso luogo di riunione dandone notizia alla cittadinanza mediante avvisi al Prefetto ed alla Sezione Provinciale di Controllo, mediante invio di copia della deliberazione. Comunque il luogo di riunione non potrà mai essere fissato fuori del territorio del Comune.

La sala delle adunanze dovrà essere aperta almeno un'ora prima di quella indicata per l'inizio della seduta;

## Articolo 15°

### CONSTATAZIONE DELLA VALIDITA' DELLA SEDUTA.

All'ora indicata dall'avviso di convocazione il Sindaco procede o fa procedere all'appello nominale dei Consiglieri;



# Città di Caserta

PROVINCIA DI CASERTA (8)

Qualora i Consiglieri non siano presenti, nel numero necessario alla validità dell'adunanza, il Sindaco disporrà che si proceda a nuovi appelli a congrui intervalli di tempo.

È consentito una tolleranza di trenta minuti sull'ora fissata nell'avviso di convocazione per l'apertura della seduta.

Nel caso che il numero dei Consiglieri in aula, al momento della apertura della seduta, sia inferiore al numero sufficiente per la legalità della seduta, è consentita una ulteriore tolleranza di altri trenta minuti, decorsi i quali si dovrà constatare il numero dei presenti e, eventualmente, dichiarare la seduta deserta per mancanza del numero legale.

## Articolo 16°

Trascorso quattro ore da quella fissata per l'inizio della seduta, la stessa dovrà essere sospesa per almeno trenta minuti, anche a richiesta di un solo Consigliere.

## Articolo 17°

### NOMINA DEGLI SCRUTATORI

Dichiarata aperta la seduta, il Sindaco chiama tre Consiglieri a fingere da scrutatori durante le votazioni.

## Articolo 18°

### LETTURA DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

L'adunanza si inizia con la lettura del processo verbale della adunanza precedente. La lettura e l'approvazione del verbale ha luogo in seduta pubblica anche per la parte riguardante gli argomenti trattati in seduta segreta.

Se sul processo verbale nessun Consigliere muove osservazioni, esse si intendono approvate.

Occorrendo una votazione, questa avrà luogo per alzata di mano.





# Città di Caserta

PROVINCIA DI CASERTA (9)

Sul processo verbale non è concesso prendere la parola se non per proporre rettifiche o per chiarire o correggere il pensiero espresso nell'adunanza precedente, oppure per fatto personale.

Perciò, in sede di lettura del processo verbale, non è consentito riprendere la discussione sugli argomenti già trattati.

## Articolo 19°

### QUESTIONI DA TRATTARE IN SEDUTA SEGRETA E PER LE QUALI È RICHIESTA VOTAZIONE SEGRETA

Per questioni concernenti persone, da discutere in seduta segreta, devono intendersi quelle che importino apprezzamenti e giudizi sulle qualità morali, sulle condizioni economiche, sulla condotta pubblica o privata, sulle capacità ed in genere sulle qualità personali.

Agli effetti della discussione ed agli effetti della votazione, la disposizione di legge che fa obbligo della seduta segreta si intende riferita alle persone fisiche e, quindi, non anche alle persone giuridiche, salvo che il Consiglio non intenda e decida di procedere diversamente per i singoli casi.

## Articolo 20°

### ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI OGGETTI

Esaurite le formalità preliminari, il Presidente fa eventuali succinte comunicazioni d'uso su fatti e circostanze che possono interessare il Consiglio; quindi dà inizio alla discussione sugli argomenti posti all'o.d.g.

Gli oggetti sottoposti a deliberazioni del Consiglio vengono trattati nell'ordine secondo il quale sono iscritti nell'avviso di convocazione.

Tuttavia il Sindaco oppure i singoli Consiglieri possono proporre che l'ordine sia mutato; la proposta, se nessuno vi si oppone, si ritiene senz'altro accettata.



# Città di Caserta

PROVINCIA DI CASERTA

(10)

Solo il proponente la mutazione, oltre il Sindaco, avrà la parola e contro non sarà ammesso a parlare che un Consigliere.

La votazione sulla proposta di mutazione dell'ordine di discussione si farà per alzata di mano.

## Articolo 21°

### TRATTAZIONE DELLE INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

La discussione delle interrogazioni e delle interpellanze non potrà occupare che mezz'ora effettiva di ogni seduta.

Le interrogazioni e le interpellanze rimaste dopo la mezz'ora, saranno rinviate per la trattazione a termine della seduta stessa, o all'inizio della successiva.

## Articolo 22°

Quando, in seguito alle elezioni generali di rinnovazione del Consiglio, si procede alle formalità di cui all'art. 75 del D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, ed alla nomina del Sindaco e della Giunta, la riunione sarà presieduta dal Consigliere Anziano.

## Articolo 23°

### SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLA SEDUTA PRIMA DELL'ESAURIMENTO DELL'O. D. G.

Qualora la seduta venga sospesa o chiusa, anche prima che sia stato esaurito l'o.d.g. per incidenti sopraggiunti o per altro legittimo motivo, ed il Presidente si sia ritirato dalla sala, non è dato ai Consiglieri rimasti di continuare validamente la seduta sotto la presidenza di un Assessore o del Consigliere Anziano.

Qualora i Consiglieri ritengano che il provvedimento di sospensione o di chiusura della seduta costituisca atto arbitrario e illegale, potranno denunciare l'illegalità al Prefetto mediante dichiarazione da inserire a verbale.



# Città di Caserta

PROVINCIA DI CASERTA (11)

## Articolo 24°

### PROPOSTE E QUESTIONI ESTRANEE ALL'O.D.G. - COMUNICAZIONE DEL SINDACO ED ESPRESSIONE DI VOTI PARTICOLARI

Il Consiglio non può deliberare né mettere a votazione alcuna questione estranea agli oggetti iscritti nell'o.d.g.

Il Sindaco può in ogni momento fare comunicazioni estranee alle o.d.g.; ma su tali comunicazioni non si darà luogo a discussione né si procederà a deliberazioni, bensì potranno sulle medesime essere presentate mozioni da iscriverne all'o.d.g. della successiva adunata.

Ogni Consigliere potrà chiedere la parola ed avrà diritto di ottenerla per celebrazioni di eventi o per commemorazione di persone o di date di particolare rilievo, per manifestazione di sentimenti del Consiglio di fronte ad un atto avvertatosi, temuto o sperato, e per comunicazioni di grave importanza che interessino il Comune.

## Articolo 25°

### PROCEDIMENTO PER LA TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI

La trattazione degli argomenti segue l'ordine seguente:

- a) - discussione generale seguita dalle eventuali proposte che possono essere anche di rinvio;
- b) - discussione (dettagliata) dell'affare nei suoi articoli e nelle sue parti con eventuali presentazioni di emendamenti;
- c) - votazione sulle proposte, mozioni ed ordine del giorno che venissero presentati.

## Articolo 26°

### DISCUSSIONE GENERALE SUI VARI ARGOMENTI

L'esame delle proposte formalmente articolate in più parti, come l'esame dei bilanci, dei regolamenti, si inizia con la discussione generale.



# Città di Caserta

(12)

PROVINCIA DI CASERTA

Durante tale discussione ogni Consigliere può presentare ordini del giorno.

L'ord. g. puro e semplice significa la rinuncia o rifiuto a passare all'esame delle singole parti delle proposte ed ha precedenza nella votazione.

## Articolo 27°

### DISCUSSIONE PARTICOLAREGGIATA.

Dopo che il Consiglio abbia approvata in linea di massima una proposta, si passa alla discussione delle singole parti di essa.

La votazione si farà distintamente su ogni parte e sugli emendamenti che vengono proposti.

Non è consentito riproporre, sotto forma di emendamenti, ordini del giorno che siano respinti nella discussione generale.

## Articolo 28°

### ORDINE DELLA DISCUSSIONE

Allorché devesi trattare una proposta, il Presidente dà o fa dare lettura della relazione della Giunta in quanto esista, indi il proponente svolge le ragioni, poi sono ammessi a parlare gli altri Consiglieri.

Nessun Consigliere potrà prendere la parola se prima non l'avrà ottenuta dal Sindaco il quale l'accorderà secondo l'ordine di domanda ed iscrizione a meno che qualcuno dei richiedenti dichiarerà di cedere il proprio turno.

Nessun Consigliere potrà prendere la parola più di una volta sullo stesso oggetto e sulla stessa proposta.

Sarà consentito un eventuale ulteriore intervento nella forma più succinta, per fatto personale, per mozione d'ordine e per dichiarazione di voto.

# Città di Caserta

PROVINCIA DI CASERTA (13)

I Consiglieri parlano dal proprio banco rivolgendo la parola all'intero Consiglio;

L'oratore può svolgere il suo pensiero nel modo più ampio, senza peraltro eccedere o divagare e trattare questioni estranee alle argomentazioni o perdersi in lungaggini inopportune.

Nel dibattito ciascun Consigliere potrà intervenire per un tempo massimo di 15 minuti.

A nessuno è permesso interrompere chi parla, salvo il diritto dei Consiglieri di chiedere al Presidente il rispetto del regolamento.

Se il Presidente ha richiamato due volte il Consigliere nel corso della discussione, senza che questi tenga conto delle osservazioni rivoltegli, può intendergli la parola in quella discussione.

I Consiglieri iscritti a parlare possono leggere il loro discorso, ma la lettura non può in nessun caso eccedere la durata di un quarto d'ora, a meno che non si tratti di una relazione su un determinato affare, sul quale si abbia avuto incarico a riferire.

## Articolo 29°

### PROPOSTA PREGIUDIZIALE O SOSPENSIVA

La domanda di sospensione e la questione pregiudiziale possono essere presentate da ogni Consigliere prima che si inizi la discussione sul merito; durante la discussione venne formulata per iscritto e firmata da almeno tre Consiglieri; esse saranno discusse e poste a votazione prima che si prosegua nella discussione di merito.

Su di esse sarà ammesso a parlare un solo Consigliere oltre il proponente e non più di due contro.

## Articolo 30°

### FATTO PERSONALE

Vi è fatto personale quando un Consigliere venga attaccato per la propria condotta o gli vengano attribuite opinioni diverse da



# Città di Caserta

(14)

PROVINCIA DI CASERTA

quelle espresse.

Chi chiede la parola per fatto personale deve precisare in che esso si concreti ed il Sindaco decide se il fatto sussista o meno.

Se la decisione del sindaco non è accettata, il richiedente può appellarsi al Consiglio che decide a maggioranza per alzata di mano senza discussione.

## Articolo 31°

### LA MOZIONE

È mozione d'ordine il richiamo alla legge ed al regolamento, il rilievo sul modo e l'ordine col quale sia stata posta la questione di battute col quale s'intende procedere alla votazione.

Sull'ammissione o meno di ogni mozione d'ordine si pronuncia il Sindaco.

Qualora la sua decisione non sia accettata dal proponente questi può appellarsi al Consiglio che decide a maggioranza per alzata di mano.

## Articolo 32°

### L'INTERROGAZIONE

L'interrogazione consiste nella semplice domanda rivolta al Sindaco o alla Giunta se un determinato fatto riguardante la Amministrazione o un servizio comunale sia vero o se alcuna informazione sia pervenuta in merito al Sindaco o alla Giunta, o se la Giunta o il Sindaco siano per prendere decisioni su oggetti determinati.

## Articolo 33°

### LA INTERPELLANZA

L'interpellanza consiste nella domanda rivolta al Sindaco e alla Giunta circa i motivi ed i criteri in base ai quali sono stati presi alcuni provvedimenti.

## Articolo 34°

### MODI E TERMINI DI FORMULAZIONE

La mozione può essere proposta da ogni consigliere in qualunque momento della discussione, e perché il Sindaco ne dia lettura al Consiglio dovrà essere per iscritto e firmata dal proponente.

L'interrogazione e l'interpellanza dovrà essere trasmessa al Sindaco per iscritto almeno 48 ore prima dell'apertura di ciascuna seduta.

L'interrogazione potrà essere fatta anche verbalmente prima dell'inizio della seduta.

## Articolo 35°

### DISCUSSIONI DELLE MOZIONI

Le mozioni che i consiglieri presentino a termini dell'articolo precedente vengono inserite dopo la lettura nell'ordine del giorno della seduta successiva per lo svolgimento della discussione.

Su ogni mozione possono essere presentati emendamenti.

La loro discussione ha luogo dopo la discussione generale. I singoli emendamenti sono discussi e votati secondo l'ordine del comma cui si riferiscono.

## Articolo 36°

### DISCUSSIONI DELLE INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Le interrogazioni e le interpellanze sono poste, secondo l'ordine



# Città di Caserta

PROVINCIA DI CASERTA (16)

di presentazione, all'ordine del giorno della prima sessione del Consiglio successiva alla presentazione stessa ed eventualmente sino ad esaurimento.

Se l'interrogante e l'interpellante non si trovino presenti quanto venga in discussione la loro interrogazione o interpellanza, questa s'intende ritirata a meno che il presentatore ne abbia chiesto il rinvio o che la sua assenza sia giustificata.

Alle interrogazioni ed interpellanze che chiedono risposta scritta verrà dato riscontro prima della seduta successiva alla richiesta e comunque non oltre il 30° giorno dalla presentazione. =

## Articolo 37°

### DICHIARAZIONE DELL'INTERROGANTE. =

L'interrogante non potrà prendere la parola sulla propria interrogazione se non dopo che il Sindaco o chi per esso vi abbia dato risposta e soltanto per dichiarare se sia o meno soddisfatto e per quali ragioni. =

Il tempo destinato a tale interrogazione non potrà eccedere i 10 minuti salvo casi speciali. =

## Articolo 38°

### SVOLGIMENTO DELLE INTERPELLANZE.

L'interpellante ottenuto la parola dal Sindaco, svolgerà la propria interpellanza prima della risposta; dopo la risposta egli dichiarerà se sia o meno soddisfatto e se intenda promuovere una discussione sull'oggetto della interpellanza; in tal caso dovrà presentare una mozione che sarà letta dal Sindaco al Consiglio. =

Se l'interpellante non si avvalga di tale facoltà qualsiasi consigliere potrà presentare una mozione sull'oggetto dell'interpellanza. =



# Città di Caserta

PROVINCIA DI CASERTA (17)

## Articolo 39)°

### SVOLGIMENTO DI PIU' INTERROGAZIONI

Le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni su argomenti identici connessi, ed analoghi possono essere svolte contemporaneamente. =

Nessun Consigliere può presentare più di un ordine del giorno, nella medesima discussione generale sulla stessa parte di ogni proposta; può però ritirare quelle presentate o sostituirle con un altro. =

E' consentito, invece, ad ogni Consigliere presentare più emendamenti; ma nessun emendamento sarà ammesso quando sia stata chiusa la discussione sulla proposta o sulle singole parti di essa alle quali l'emendamento stesso si riferisce. =

## Articolo 40°

### RACCOMANDAZIONI. =

La raccomandazione è una preghiera che i Consiglieri possono fare all'Amministrazione per l'adozione di taluni provvedimenti, sollecitazioni di pratiche, ecc. ....

La raccomandazione può essere fatta a voce ed anche per iscritto, ma non impegna in alcun modo né il Sindaco né la Giunta. =

## Articolo 41°

### TRATTAZIONE ARGOMENTI PER CUI NON VI E' ALCUNA CONCRETA PROPOSTA. =

Quando la Giunta non creda opportuno formulare una proposta concreta sull'argomento in discussione, preferendo che scaturisca dalla discussione stessa, ciò sarà dichiarato al termine della relazione, prima apertura della discussione. =



# Città di Caserta

(18)

PROVINCIA DI CASERTA

Qualora, poi, durante la discussione non venga concretata alcuna proposta, l'argomento sarà rinviato a nuovo esame della Giunta.==

## Articolo 42°

### ASTENSIONI PREVISTE DALLA LEGGE.==

Nei casi in cui sia prevista dalla legge l'astensione dei Consiglieri dal prendere parte alle deliberazioni, pena la nullità delle medesime, perché interessati, è fatto obbligo di uscire dalla sala anche durante la trattazione dell'argomento.==

Qualora venga, dall'interessato o da altri Consiglieri, sollevata eccezione, sulla questione si pronuncerà il Consiglio.==

## Articolo 43°

### CHIUSURA DELLA DISCUSSIONE.==

Durante la trattazione di un argomento, quando nessun altro Consigliere chiede di parlare, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Se vi sia dissenso circa la chiusura della discussione, la richiesta della chiusura dovrà essere appoggiata da almeno tre Consiglieri. Su di essa non possono parlare che due Consiglieri; uno a favore e uno contro, indi il Presidente pone la proposta di chiusura in votazione per alzata e seduta o per alzata di mano.

Dichiarata chiusa la discussione, non può essere concessa la parola che per semplici dichiarazioni di voto. Il tempo concesso per ciascuna di queste dichiarazioni, non può superare i cinque minuti.

Durante la votazione nessuno può prendere la parola.==

## Capitolo 44°



## CONTINUAZIONE DELLA TRATTAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO NEL CASO DI MANCATO ESAURIMENTO.

Non ultimandosi la trattazione degli affari iscritti all'ordine del giorno, la continuazione avrà luogo nei giorni successivi, alla stessa ora fissata nell'avviso di convocazione per la riunione iniziale, a condizione che nell'avviso stesso ciò sia stato stabilito.

Ai Consiglieri non intervenuti alla riunione, dovrà essere notificato l'avviso di rinvio della seduta con l'elenco degli oggetti ancora da trattare.

Le sedute successive alla prima si considerano, come questa, di prima convocazione.

### Articolo 45°

## ORDINE DELLE VOTAZIONI.

L'ordine delle votazioni sarà il seguente:

- 1)-la questione pregiudiziale, cioè la esclusione della discussione e del voto sulla proposta;
- 2)-la questione sospensiva, cioè la sospensione della discussione e del voto sopra la proposta;
- 3)-l'ordine del giorno puro e semplice, ossia quello che escluda che si prenda in considerazione altra proposta diversa da quella ammessa a discussione, ovvero un emendamento;
- 4)-gli altri ordini del giorno con precedenza a quelli di carattere più estensivo;
- 5)-gli emendamenti;
- 6)-la proposta principale.

Quando si debba deliberare più ordini del giorno, il Sindaco ne fisserà la precedenza, tenendo presente quanto detto nel 1° comma.

interrogati i proponenti, li porterà successivamente in votazione.==

Gli emendamenti presentati sui singoli ordini del giorno saranno votati prima del testo al quale si riferiscono, a meno che costituiscano semplici aggiunte, nel qual caso potranno essere votati anche dopo il testo medesimo.==

Ogni Consigliere può chiedere che si votino separatamente le parti di un ordine del giorno, di un emendamento o di una proposta.==

Qualora sulla proposta, dopo che siano state annunciate dal Presidente per la discussione, nessuno prenda la parola, si procede subito alla votazione, senza bisogno di altra formalità che quella di legge.==

## Articolo 46°

### VOTAZIONE PER NOMINA DI PERSONE.==

Ciascun Consigliere dovrà scrivere il nome o i nomi delle persone a favore delle quali intende votare nel foglio che verrà distribuito in bianco.==

Chi è incaricato della distribuzione delle schede dovrà accertare che le schede non siano squalcite, imbrattate o comunque contenenti segni che possano dar luogo all'annullamento del voto.==

## Articolo 47°

### VOTAZIONE DISTINTA PER OGNI PROPOSTA.==

Ogni proposta importa distinta votazione.==

Alla nomina di impiegati si provvede con votazioni individuali separate anche si tratta di posti plurimi da conferire, nel qual caso la votazione segue l'ordine della graduatoria ed, in mancanza di graduatoria, l'ordine della votazione è previamente stabilito dal Presidente.==

# Città di Teano

PROVINCIA DI CASERTA (21)

## Articolo 48°

### VOTAZIONE PROPOSTE FORMULATE DI PIU' PARTI.

Il voto finale su ogni proposta formalmente articolata in più parti, come sui bilanci, ha luogo immediatamente dopo esaurita la discussione e la votazione delle singole parti della proposta.

## Articolo 49)°

### MODALITA' DELLA VOTAZIONE

Quando sia richiesto, per legge, il voto palese, i Consiglieri votano normalmente per alzata e seduta o per alzata di mano.

Nei casi in cui non sia diversamente prescritto, dovrà essere concessa la votazione per appello nominale tutte le volte che sia domandato ad almeno tre Consiglieri.

Quando sia, per legge, richiesto il voto segreto, questo può esprimersi per schede.

Nel caso di votazione mediante schede, non è ammesso esprimere nella stessa scheda il voto per più proposte.

Quando si deve dar luogo alla nomina di Commissioni, salve che la legge disponga diversamente, si provvede con votazione unica per tutti i componenti da eleggere.

Il compute dei votanti ed il risultato di ogni votazione è fatto e riconosciuto dal Presidente con l'assistenza dei tre scrutatori; il Presidente stesso, quindi, lo proclama.

## Articolo 50°

### DICHIARAZIONI DI VOTO.

Prima che una proposta sia posta in votazione, ogni Consigliere nel



motivare il proprio voto, può chiedere che la sua dichiarazione sia inserita in verbale. =

## Articolo 51°

### MANCATA APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA. =

Qualora una proposta non ottenga la prescritta maggioranza, ma una parità di voti, può subito, anche nella stessa seduta, essere di nuovo discussa e messa a nuova votazione. =

## Articolo 52°

### REDAZIONE DI PROCESSI VERBALI. =

Per la compilazione di processi verbali è data facoltà al Segretario Comunale di farsi coadiuvare da uno o più impiegati di Segreteria di sua fiducia.

I processi verbali debbono indicare i punti principali della discussione.

In particolare il verbale dovrà contenere i seguenti elementi:

- 1) - se il Consiglio fu riunito in adunanza ordinaria o straordinaria; in questo ultimo caso, se la convocazione avvenne per deliberazione della Giunta, per determinazione del Sindaco, per domanda di un terzo dei Consiglieri o per ordine dell'Autorità Governativa;
- 2) - se si tratta di seduta di prima <sup>o 2ª</sup> convocazione;
- 3) - il giorno, l'ora, mese, anno e luogo di riunione;
- 4) - l'ordine del giorno che il Consiglio è chiamato a deliberare;
- 5) - l'attestazione che la convocazione fu fatta dal Sindaco con avvisi scritti e consegnati al domicilio dei Consiglieri;
- 6) - se la seduta fu pubblica o segreta;
- 7) - i nomi dei Consiglieri presenti e quelli assenti in rapporto al numero dei Consiglieri assegnati al Comune ed in carica e, per gli assenti, l'indicazione se l'assenza fu giustificata;





# Città di Teano

PROVINCIA DI CASERTA (23)

- 8)-la qualifica e il nome di chi assume la presidenza(il Sindaco, Assessore delegato, Assessore anziano, Consigliere anziano) indicando quando ne sia il caso, il motivo per cui la presidenza non fu assunta dal Sindaco;
- 9)-l'indicazione di chi funziona da Segretario;
- 10)-i punti principali della discussione, i nomi dei Consiglieri entrati e usciti durante la seduta;
- 11)-il sistema di votazione adottato;
- 12)-il numero dei votanti ed il numero dei voti pro e contro ogni proposta (non è necessario indicare anche il nome dei Consiglieri che votano pro o contro, a meno che gli interessati non ne facciano esplicita richiesta);
- 13)-i nomi dei singoli Consiglieri che sui singoli oggetti si sono astenuti e di quelli che per legge devono astenersi;
- 14)-per le questioni concernenti persone, l'indicazione che si è proceduto alla votazione a scrutinio segreto ed in seduta segreta;
- 15)-il nome e cognome degli scrutatori;
- 16)-la proclamazione del risultato delle votazioni fatta dal Presidente;
- 17)-l'indicazione, quando ne sia il caso, che le proposte furono depositate 24 ore prima nella sala delle adunanze;
- 18)-se trattasi di deliberazioni importanti, modificazioni o revoche di deliberazioni esecutorie, la menzione chiara ed esplicita delle revoche o modificazioni;
- 19)-l'indicazione dell'avventuale sospensione o scioglimento della seduta per motivi di ordine;
- 20)-l'ordine di arresto di chi sia causa di disordini nella adunanza;
- 21)-l'omissione della deliberazione sulle proposte dell'Autorità Governativa o del Presidente;
- 22)-l'attestazione della lettura ed approvazione del verbale;
- 23)-la firma del Presidente, del Consigliere Anziano e del Segretario;

Le dichiarazioni dei Consiglieri saranno riportate se possibile per iscritto o registrata, oppure dattata.



Per tutti gli altri casi, facendo salva comunque la sostanza delle argomentazioni.==

Eventuali ingiurie, calunnie o diffamazioni pronunciate dai Consiglieri saranno riportate a verbale solo a richiesta dell'offeso, se presente e dal Presidente, salvo al Consigliere che le ha pronunciate il diritto di fornire chiarimenti e precisazioni ed all'offeso di agire in via penale.==

In caso di contestazioni con i Consiglieri, circa le loro dichiarazioni iscritte a verbale, è data facoltà al Segretario a salvaguardia della propria responsabilità, di tenere distinto quanto nel verbale egli afferma di aver udito.==

## Articolo 53°

### COMUNICAZIONI AI CONSIGLIERI DELL'AVVENUTA COMPILAZIONE DEL PROCESSO

#### VERBALE.==

Appena redatto il processo verbale, il Segretario dovrà farsi parte diligente di informare tutti i Consiglieri per poterne prendere visione.

## Articolo 34°

#### RETTIFICA DI VERBALI.==

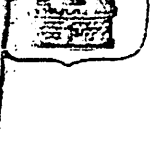
Le rettifiche ai verbali si intenderanno approvate a semplice richiesta del Consigliere interessato se non vi sono osservazioni da parte di altri Consiglieri, o diversamente mediante votazione da parte del Consiglio, e saranno incluse nei verbali stessi mediante postille nella forma degli atti notarili.==

## Articolo 55°

#### DECORRENZA DIMISSIONI DEI CONSIGLIERI.==

Anche le dimissioni dei Consiglieri, di cui la Giunta è tenuta a prendere atto a norma dell'art. 158 del Regolamento 2.2.1911, n. 2974





# Città di Caserta

PROVINCIA DI CASERTA

(25)

devono essere comunicate al Consiglio Comunale nella prima seduta dopo la presa d'atto;

Finché la Giunta o il Consiglio, secondo la propria competenza, non abbiano preso atto della dimissioni, è consentito al Consiglio di ritirarla e di partecipare alla seduta del Consiglio;

\*\*\*\*\*